

**REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI CATANIA
SESTA SEZIONE CIVILE**

Il Tribunale, composto dai Magistrati

dott. Roberto Cordio

Presidente – rel. ed est.

dott. Sergio Centaro

Giudice

dott.ssa Laura Messina

Giudice

riunito in camera di consiglio ha emesso la seguente

SENTENZA

Sui ricorsi riuniti per l'apertura della PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE CONTROLLATA, ai sensi degli artt.268 comma 2[^] e ss. CCIL, (iscritti ai nn. 6-1/2023 e 7-1/2023 P.U.) nei confronti di **BORZÌ GIUSEPPE**, nato a Paternò il 21 dicembre 1956 (CF: BRZGPP56T21G371P) e di **CRISAFI NUNZIATINA** nata a Paternò il 6 aprile 1967 (CF: CRSNZT67D46G371B);

viste le disposizioni di cui agli artt. 268 e ss. del D. Legisl. N.14 del 2019 (c.d. Codice della Crisi e dell'Insolvenza);

visti i ricorsi proposti da [REDACTED] (CF: [REDACTED]), in proprio e nella qualità di erede di [REDACTED] (CF: [REDACTED]),

[REDACTED] (CF: [REDACTED]) e [REDACTED] (C.F: [REDACTED]), quali eredi di [REDACTED] tutti rappresentati e difesi dall' [REDACTED]

rilevato che all'udienza fissata per la comparizione dei debitori nessuno di questi è comparso e che, in esito alla stessa, è stata disposta la riunione delle procedure separatamente avviate;

ritenuto che – alla luce della documentazione allegata ai ricorsi – emerge lo stato di sovraindebitamento in cui versano i coniugi Borzì Giuseppe e Crisafi Nunziatina e che sussistono i presupposti di legge per dichiarare l'apertura della liquidazione su istanza dei suddetti creditori;

ritenuto che va nominato, quale liquidatore, l'avv. Marco Cannata;

PQM

DICHIARA L'APERTURA DELLA LIQUIDAZIONE

nei confronti di **BORZÌ GIUSEPPE**, nato a Paternò il 21 dicembre 1956 (CF: BRZGPP56T21G371P) e di **CRISAFI NUNZIATINA** nata a Paternò il 6 aprile 1967 (CF: CRSNZT67D46G371B);

ORDINA, ai suddetti debitori il deposito, entro sette giorni dalla comunicazione della presente sentenza, dei bilanci e delle scritture contabili e fiscali obbligatorie, dell'elenco dei

creditori nonché la consegna o il rilascio di tutti i beni mobili ed immobili facenti parte dei rispettivi patrimoni destinati alla liquidazione;
dispone che, in mancanza, il liquidatore proceda all'acquisizione delle suddetta documentazione e predisponga ovvero aggiorni l'elenco dei creditori.

ASSEGNA

ai terzi che vantano diritti sui beni dei debitori ed ai creditori risultanti dall'elenco o dalle verifiche del liquidatore il termine di sessanta giorni entro il quale, a pena di inammissibilità, devono trasmettere al liquidatore, a mezzo posta elettronica certificata, la domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo, predisposta ai sensi dell'articolo 201 C.C.I.;

DISPONE

la trascrizione - a cura del liquidatore, con spese a carico della parte istante - della presente sentenza presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed il Pubblico Registro Automobilistico nonché l'inserimento della presente sentenza nel sito internet del Tribunale o del Ministero della Giustizia;

la costituzione di un fondo spese pari ad € 1.500,00 - a carico della parte istante - ed autorizza il liquidatore all'apertura di un conto corrente intestato alla procedura e vincolato all'ordine del liquidatore;

che - ai sensi degli artt. 270, comma 5 e 150 del D.lgs. n. 14/2019 - non possono essere iniziate o proseguite, a pena di nullità, azioni cautelari ed esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore ed anche per crediti maturati durante la liquidazione, a tal fine onera il liquidatore della comunicazione della presente sentenza alla cancelleria del G.E. innanzi al quale pendano procedure esecutive nei confronti degli stessi, trovando applicazione le disposizioni di cui all'art. 216 comma 10 in ordine all'eventuale subentro del liquidatore nelle dette procedure;

che sia sottratto alla liquidazione, in quanto necessario al sostentamento dei debitori, l'importo di € 1.000,00 mensili e che la porzione eccedente la detta somma dovrà essere mensilmente versata sul conto corrente intestato alla presente procedura, riservando al prosieguo (in relazione alle verifiche espletate dal liquidatore) l'eventuale modifica del detto importo;

che il liquidatore riferisca con apposita relazione, ogni sei mesi, sullo stato della procedura e sull'esecuzione del programma di liquidazione.

La presente sentenza dovrà essere notificata, a cura dei ricorrenti, ai debitori, ai creditori ed ai titolari dei diritti sui beni oggetto di liquidazione, a mente del comma 4 dell'art. 270 CCI.

Delega per la trattazione del procedimento il dott. Roberto Cordio.

Così deciso in Catania, 10.3.2023, nella camera di Consiglio della Sesta Sezione

Il Presidente

dott. Roberto Cordio